



COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO â?? Quattro aziende su dieci sono interessate da cattiva condotta nelle proprie organizzazioni o catene di fornitura secondo il Whistleblowing Report 2025

Descrizione

(Immediapress) â??

Le aziende con sistemi di whistleblowing consolidati hanno piÃ¹ successo nel limitare il danno finanziario

MONACO DI BAVIERA â?? EQS Newswire â?? 7 ottobre 2025 â?? Nel 2024 in quattro aziende su dieci (il 39 per cento) si sono verificati casi di condotta illegale o non etica nelle loro stesse attivitÃ e un terzo (34 per cento) ha riferito di fenomeni di cattiva condotta nelle proprie catene di fornitura. Quasi la metÃ delle aziende interessate da cattiva condotta Ã stata perÃ² in grado di scoprire una grande parte delle perdite finanziarie conseguenti grazie ai propri sistemi di segnalazione whistleblowing. Questi sono alcuni dei risultati del nuovo Whistleblowing Report pubblicato da EQS Group in cooperazione con la Scuola Universitaria Professionale dei Grigioni. Il Whistleblowing Report 2025 Ã la quarta edizione di questo studio internazionale per il quale sono state intervistate 2.200 aziende in Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Svizzera, Spagna e Stati Uniti.

Il Prof. Dr. Christian Hauser della Scuola Universitaria Professionale dei Grigioni, a capo del progetto, commenta: â??I risultati evidenziano che i canali di whistleblowing rivestono un ruolo chiave nella scoperta di fenomeni di cattiva condotta in organizzazioni e nelle relative catene di fornitura. Le organizzazioni con sistemi consolidati hanno un successo significativamente maggiore nel limitare il danno finanziario â?? una chiara prova dellâ??effetto preventivo di questi strumenti.â?•

I canali di whistleblowing e i meccanismi di reclamo sono utili a diversi stakeholder

A differenza delle edizioni precedenti, il report di questâ??anno introduce una chiara distinzione tra i canali di whistleblowing interni per i dipendenti e i meccanismi di reclamo esterni per terzi, quali ad

esempio clienti o fornitori. I canali di whistleblowing sono studiati per aiutare i dipendenti a segnalare fenomeni di cattiva condotta all'interno dell'organizzazione, mentre i meccanismi di reclamo di concentrano su comportamenti illegali o non etici nella catena di fornitura. Il 63 per cento delle aziende oggetto dell'indagine ha implementato un canale di whistleblowing interno e il 64 per cento ha creato un meccanismo di reclamo esterno.

Achim Weick, fondatore e CEO di EQS Group: «Vediamo una chiara tendenza nella generalità dei mercati e delle regioni: i meccanismi di whistleblowing e reclamo stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, non solo in termini di conformità normativa se usati in modo efficace, contribuiscono a una cultura di trasparenza e integrità che aumenta la fiducia tra dipendenti, partner e clienti.»

I canali di segnalazione tradizionali continuano a essere molto usati, ma si stanno affermando anche le piattaforme digitali

Quando creano i propri canali di whistleblowing, le aziende si affidano di solito a un mix di diverse opzioni di segnalazione per i propri dipendenti. In media forniscono quattro canali interni separati in prevalenza metodi tradizionali come l'e-mail (70 per cento), incontri di persona (66 per cento) o servizi telefonici (58 per cento); tuttavia stanno prendendo piede sistemi di whistleblowing basati su web e piattaforme digitali (48 per cento). Per i meccanismi di reclamo esterno, le aziende forniscono una media di tre canali tra cui prevalgono ancora i metodi di contatto tradizionali.

Un'azienda su sette registra perdite superiori a € 100.000

La cattiva condotta nelle organizzazioni o nelle catene di fornitura rappresenta un rischio significativo e può causare notevoli perdite finanziarie. Tra le aziende coinvolte nell'indagine, una su sei (16 per cento) riferisce di perdite di almeno € 100.000 a causa di comportamento illegale o non etico. Quasi la metà di tutte le aziende (49 per cento) è stata in grado di scoprire più di due terzi delle perdite complessive grazie ai propri sistemi di whistleblowing o reclamo.

Achim Weick sottolinea che i sistemi di whistleblowing possono servire da strumenti strategici per un'identificazione precoce dei rischi e una riduzione al minimo delle perdite finanziarie. Le aziende che investono in soluzioni affidabili rafforzano la propria resilienza e sottolineano la propria integrità sul mercato.

Grande importanza delle segnalazioni pervenute

Le aziende dell'indagine hanno considerato importanti ed essenziali sei segnalazioni su dieci (61 per cento), pervenute sia da fonti interne che esterne. Gli aspetti delle segnalazioni dei dipendenti sono stati soprattutto la diversità e il rispetto sul posto di lavoro, i diritti umani, la salute e la sicurezza sul lavoro e infine la protezione dei dati. Le segnalazioni da stakeholder esterni hanno riguardato invece in primo luogo contabilità, audit e rapporti finanziari, integrità degli affari e diritti umani.

Un sistema di segnalazioni anonime non comporta un aumento del loro abuso

Il 62 per cento dei canali di whistleblowing interni permettono segnalazioni anonime. Per i meccanismi di reclamo esterno la percentuale Ã¨ leggermente inferiore (42 per cento). Segnalazioni abusive â definite come segnalazioni che vogliono danneggiare deliberatamente la reputazione di unâazienda o di una persona â hanno rappresentato il 10 per cento di tutte le segnalazioni indipendentemente dal fatto che fosse possibile presentarle in forma anonima o meno. Lo studio conferma quindi che permettere la segnalazione anonima non comporta un aumento dei casi comunicati in modo falso o doloso.

Unâazienda su due usa lâIA per prevenire la cattiva condotta

Oltre ai sistemi di whistleblowing, le aziende si affidano anche a molte altre misure per la prevenzione e lâidentificazione di fenomeni di cattiva condotta. Oltre tre quarti hanno implementato un codice di condotta e il 73 per cento si affida a una comunicazione attiva e aperta da parte dei dirigenti come misura preventiva. Sta aumentando anche lâimpiego di strumenti basati sullâIA nellâindagine e nella prevenzione della cattiva condotta. Quasi la metÃ delle aziende dello studio (45 per cento) utilizza a tale scopo sistemi basati sullâIA, in testa in questo campo organizzazioni negli Stati Uniti (56 per cento) e nel Regno Unito (53 per cento).

Il report completo puÃ² essere scaricato dal sito: <https://www.eqs.com/compliance-wpapers/whistleblowing-report-2025>

Informazioni su EQS Group

EQS Group Ã¨ uno dei principali fornitori internazionali di cloud per compliance ed etica, protezione dei dati, gestione della sostenibilitÃ e relazioni con gli investitori. Oltre 14.000 aziende di tutto il mondo impiegano i prodotti di EQS Group per creare fiducia grazie al rispetto affidabile e sicuro di requisiti legali complessi, alla riduzione dei rischi e al reporting trasparente sui risultati dellâattivitÃ e sul relativo impatto su societÃ e ambiente.

Le soluzioni di EQS Group sono riunite in una piattaforma su base cloud. Questa permette di trattare in modo professionale processi di ottemperanza per la tutela dei whistleblower e la coordinazione dei casi, gestione della propria policy e processi di approvazione come anche nel caso di partner dâaffari, terzi e rischi, insider list e obblighi di comunicazione. Inoltre EQS Group fornisce software per rispondere a requisiti di due diligence in termini di diritti umani in tutte le catene di fornitura aziendali, assicurando il rispetto delle disposizioni di tutela dei dati come il RGPD e il Regolamento europeo sullâintelligenza artificiale, inoltre supporta unâefficiente gestione ESG e un reporting di sostenibilitÃ conforme. Le aziende registrate traggono inoltre vantaggio da una rete globale, un modo mirato di rivolgersi agli investitori e una gestione dei contatti come anche da siti web e webcast IR per una comunicazione efficiente e sicura con gli investitori.

EQS Group Ã¨ stato costituito a Monaco di Baviera nel 2000. Oggi il gruppo conta circa 600 professionisti in tutto il mondo.

<https://www.eqs.com/>

La Scuola Universitaria Professionale dei Grigioni (SUP)

In qualit  di universit  di scienze applicate, la SUP concentra la propria attivit  sul pensiero dinamico e sull'azione proattiva. I suoi programmi di titoli di studio sono concepiti per far fronte alle sfide pratiche negli affari e nella societ . Conta oltre 2.400 studenti con corsi di istruzione e formazione permanente che fanno di loro individui responsabili. La SUP offre programmi nei settori di architettura e ingegneria civile, mezzi di comunicazione, tecnologia e IT come anche economia, servizi e scienza delle informazioni. La sua ricerca interdisciplinare e transdisciplinare si concentra su future tecnologie applicate, sviluppo nelle regioni alpine e attivit  imprenditoriale. Con le sue attivit  la SUP contribuisce al successo di persone, istituzioni e regioni. A questo fine Ã¨ saldamente radicata nella regione, riveste un ruolo importante in Svizzera e ha portata internazionale. fhgr.ch

Contatti:

Immediapressmedia contact:SUP Grigioni: Prof. Dr. Christian Hauser E-mail: christian.hauser@fhgr.ch

COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO: Immediapress Ã¨ un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette. L'Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

  

immediapress

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Ottobre 7, 2025

Autore

redazione